

Perché Biologia?

Perché è la cosa più importante che ci sia.

Perché la prima domanda che ti dovresti porre

è capire veramente cosa sei,

da dove vieni e con che mezzi, e sapere dove vai, e come.

Per questo ti servono basi solide di chimica e di fisica

e far bene di conto.

E questi mezzi, al massimo livello, li avrai tutti.

Poi ti serve soprattutto immetterti nel mondo del vivente,

cosa che sembra facile ma che richiede una Scuola di Pensiero,

due secoli di conoscenza appassionata, raccolta, elaborata,

e pronta ad essere trasmessa.

E qui l'avrai come, in Italia, in pochissimi altri luoghi,

forse nessuno.

E poi ti serve sinergia. E la solidità di un sapere profondo,

che qui non c'è solo del mondo verde, o microscopico, o animale,

ma per tutto lo Scibile dai Quanti ai cromosomi, alla Filosofia dell'Etica

(della quale ahinoi, c'è sempre più bisogno).

Perché alla Sapienza?

Perché la cultura è ricerca, scoperta e innovazione,

ma è anche appartenenza e tradizione.

E' più difficile porre quesiti che dare le risposte.

Che sia nato prima l'uovo o la gallina

se lo è domandato per primo Censorino,

professore scienziato della Roma Imperiale del Secolo secondo:

la tradizione della ricerca alla Sapienza è lunga.

Dopo duemila anni la domanda è ancora aperta.

Forse sarai tu a darci la risposta.

Imparare a far ricerca è intuire che le domande sono eterne,

e che le risposte valgono solo per un po',

come le ideologie e le tecnologie

(e di tecnologie ti parleranno molto, il che non guasta).

Se fai il tuo apprendistato di vita in Biologia alla Sapienza,

probabilmente capirai perché.

Se no, sarà dipeso solo da te.



Ernesto Di Mauro
Professore di Genetica molecolare